

Unioncamere, l'identikit del neoimprenditore nel 2015: uomo, giovane e determinato

Roma, 30 dicembre 2015 - Uomo, diplomato, fra i 35 ed i 50 anni, spinto dal desiderio di realizzazione personale e dalla ricerca del successo. Questo l'identikit del neo imprenditore nel 2015, delineato dal Centro studi di **Unioncamere** nell'ambito del Progetto Excelsior, patrocinato dal Ministero del Lavoro. La maggior parte delle nuove imprese nate quest'anno non ha avuto bisogno di grandi risorse: 3 imprenditori su 4 sono partiti investendo meno di 10.000 euro per la loro start up mentre le maggiori difficoltà per i neo imprenditori sono derivate dalla crisi o da difficoltose procedure amministrative.

L'indagine, effettuata sulle imprese iscritte nei Registri delle Camere di commercio indica che il 42% del totale delle iscrizioni riguarda attività create completamente ex novo, mentre la quota restante è rappresentata da cambiamenti di forma giuridica, localizzazione, scorpori o nuove acquisizioni.

Giovane, preparato, in cerca di affermazione

I dati, basati sul totale delle iscrizioni nei primi sei mesi dell'anno, indicano che a fondare una nuova impresa sono stati prevalentemente uomini (71,2%), con un diploma (48,5%) o una laurea (18,6%) in tasca. Il 44,2% ha tra i 36 e i 50 anni, ma un buon 37% ha meno di 35 anni. Nel mettersi in proprio, il 64,4% dei neoimprenditori ha puntato su una attività dei servizi, prevalentemente nel settore commerciale (31,4%) e nei Servizi alle imprese (20,4%). Le Costruzioni, invece, rappresentano il 19,4% delle nuove attività, l'agricoltura l'8,5% e la manifattura il 7,7%.

Il Mezzogiorno (33,3%) contende al Nord-Ovest (26,2%) il primato delle neo-imprese del I semestre di quest'anno, mentre quote minori si registrano al Centro (20,6%) e al Nord Est (19,9%).

Una precedente esperienza come lavoratore alle dipendenze, come operaio o apprendista oppure come impiegato costituisce il *background* di circa il 37% dei neo-imprenditori. L'avvio di un'impresa ha poi costituito un'opportunità concreta di lavoro per quasi un 14% di individui precedentemente disoccupati. mentre si ferma all'8,7% la quota di quanti hanno avviato un'attività alla ricerca di un primo impiego.

L'autorealizzazione rappresenta la principale motivazione del fare impresa. Essa, infatti, viene segnalata quasi dal 60% dei neo "capitani d'azienda", mentre l'autoimpiego viene indicato nel 28,7% dei casi.

I limiti e le difficoltà

Per quanto armati di grandi speranze, i neoimprenditori sono partiti con risorse economiche contenute: il 52,4% delle nuove attività, infatti, è nato con un investimento iniziale di massimo 5mila euro. Un ulteriore 22,6% ha contato su 5-10mila euro, mentre su 11-50mila euro il 20,2%. Il 4,8%, infine, ha investito oltre 50mila euro per la propria start up. La

dimensione ridotta delle nuove imprese si riflette anche nella forma giuridica scelta: nell'82,9% dei casi si tratta di ditte individuali, mentre solo l'11,9% è una più strutturata società di capitali.

Nonostante lo spirito di iniziativa e la fiducia nelle proprie capacità, l'avvio dell'impresa è stato difficoltoso in 9 casi su 10. Seppur in miglioramento, gli andamenti congiunturali continuano a essere percepiti come il freno più incisivo alla propria iniziativa (nel 15,7% dei casi), ma seguono a breve distanza (con il 15,1% di segnalazioni di impedimento) le procedure burocratiche. Gli ostacoli legati alla concorrenza e ai meccanismi di posizionamento dei prodotti sul mercato pesano entrambi per oltre il 12%, probabilmente anche perché solo in un terzo dei casi è stata effettuata un'analisi di mercato prima di intraprendere l'iniziativa. Le difficoltà legate al sistema fiscale pesano per l'8,4%, mentre l'onerosità del costo del lavoro è un vincolo solo nel 5,5% dei casi. Infine, la carenza di capitale e di risorse economiche (7,1%) che certo rende difficile ottenere credito dalle banche (5,8%).

Le assunzioni delle "vere" nuove imprese

Le imprese neo nate che prevedono di effettuare assunzioni di personale alle dipendenze sono il 15,3% del totale. Che tra le aree più strategiche da configurare nelle fasi immediatamente successive all'avvio delle attività ci sia quella dedicata alla gestione dei rapporti con il mercato, è confermato anche dalla concentrazione di ben il 47% delle assunzioni nelle funzioni destinate al marketing e alle vendite. All'area della produzione e della logistica è dedicato invece il 25,2% delle assunzioni.

Ai nuovi assunti verrà proposto un contratto a tempo indeterminato in 28 casi su 100 ed è elevato anche il ricorso al contratto di apprendistato, che riguarderà circa il 22% delle assunzioni. La maggior parte di essi saranno diplomati (61,1%) o laureati (17,5%).

L'identikit dell'impresa

Settore	%	Area geografica	%	Forma giuridica	%
Agricoltura, silvicoltura pesca	8,5	Nord Ovest	26,2	Società di capitale	11,9
Industria manifatturiera	7,7	Nord Est	19,9	Società di persone	3,6
Costruzioni e attività immobiliari	19,4	Centro	20,6	Impresa individuale	82,9
Servizi, di cui:	64,4	Sud e Isole	33,3	Altre forme	1,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	31,4	Totale	100,0	Totale	100,0
Alloggio, ristorazione e servizi turistici	6,1				
Servizi alle imprese	20,4				
Servizi alle persone	6,5				
Totale	100,0				

L'identikit del neo-imprenditore

Età	%	Livello di istruzione	%	Genere	%	Nazionalità	%
Fino a 35 anni	37,0	Licenza media	19,6	Uomo	71,2	Italiana	94,8
Da 36 a 50 anni	44,2	Qualifica profess.	13,4	Donna	28,8	28 Paesi Ue	2,3
Oltre 50 anni	18,8	Diploma	48,5	Totale	100,0	Extra-Ue	2,9
Totale	100,0	Laurea	18,6			Totale	100,0
		Totale	100,0				

Le risorse per lo start-up

	%
Meno di 5mila euro	52,4
Da 5mila euro a 10mila euro	22,6
Da 11mila euro a 50mila euro	20,2
Oltre 50mila euro	4,8
Totale	100,0

Le motivazioni dei neo-imprenditori

	%
Autorealizzazione	
Conoscenza opportunità di mercato	18,8
Volontà di valorizzare competenze ed esperienze personali	16,5
Desiderio di conseguire il successo personale ed economico	11,1
Insoddisfazione verso il precedente lavoro	8,6
Sfruttamento di un'idea innovativa	4,0
Auto-impiego	
Necessità di trovare un primo o un nuovo lavoro	17,6
Difficoltà a trovare un lavoro dipendente	11,1
Altro	12,2
Totale	100,0

Attività svolta dal neo-imprenditore

	%
Operaio/Apprendista	18,6
Impiegato/Quadro/Dirigente	18,3
Imprenditore	8,6
Disoccupato (in cerca di nuova occupazione)	13,6
Libero professionista	5,4
Studente / In cerca di prima occupazione	8,7
Casalinga o altra attività	12,5
Altri non alle dipendenze	14,3
Totale	100,0

Principali difficoltà incontrate dai neo-imprenditori

	%
Concorrenza	12,9
Commercializzazione dei prodotti	12,4
Clima economico sfavorevole	15,7
Conoscenza delle normative	10,0
Procedure amministrative	15,1
Mancanza capitale/risorse	7,1
Credito dalle banche	5,8
Sistema fiscale	8,4
Onerosità del costo del lavoro	5,5
Altri motivi	7,1
Totale	100,0

Le assunzioni delle vere nuove imprese

Vere nuove imprese assumenti (quota % sul totale)	15,3
Assunzioni delle vere nuove imprese (v.a.*)	25.050
Aree funzionali di inserimento (distribuzione %)	
Produzione e logistica	25,2
Funzioni di supporto alla produzione	10,6
Marketing e vendite	47,0
Funzioni di struttura	17,2
Titoli di studio (distribuzione %)	
Post laurea	1,9
Laurea	17,5
Diploma	61,1
Altro	19,6
Difficoltà di reperimento** (valori %)	
Gap di offerta***	13,3
Gap di competenze****	25,4
Nessun gap	65,3
Tipologie contrattuali (distribuzione %)	
Tempo indeterminato	28,0
Apprendistato	22,3
Tempo determinato	7,0
Tirocini o stage (con stage retribuito)	6,9
Collaboratori con partita IVA	19,6
Interinali e altre forme	16,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine.

** Le risposte sono multiple e rapportate al totale rispondenti: la somma delle quota può superare il 100%.

*** Il gap di offerta è determinato da mancanza di strutture formative della specifica/nuova professione e da una figura molto richiesta e quindi scarsa sul mercato del lavoro.

**** Il gap di competenze è determinato da formazione non adeguata, mancanza della necessaria esperienza e mancanza delle caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2015